

RICOGNIZIONE DELLE SALE TEATRALI IN ITALIA
LA DOTAZIONE E LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

II. Le sale teatrali attive in Italia

a cura di
Maria Natalina Trivisano

Roma, gennaio 2002

INDICE

1.	Nota metodologica.....	1
2.	Premessa.....	2
3.	Le sale teatrali attive in Italia.....	3
4.	La dotazione delle sale teatrali nelle regioni dell'Italia Settentrionale.....	7
	PIEMONTE.....	11
	VALLE D'AOSTA.....	12
	LOMBARDIA.....	13
	TRENTINO ALTO ADIGE.....	14
	VENETO.....	15
	FRIULI VENEZIA GIULIA.....	16
	LIGURIA.....	17
	EMILIA ROMAGNA.....	18
5.	La dotazione delle sale teatrali nelle regioni dell'Italia Centrale.....	19
	TOSCANA.....	22
	UMBRIA.....	23
	MARCHE.....	24
	LAZIO.....	25
6.	La dotazione delle sale teatrali nelle regioni dell'Italia Meridionale-Insulare.....	26
	ABRUZZO.....	30
	MOLISE.....	31
	CAMPANIA.....	32
	PUGLIA.....	33
	BASILICATA.....	34
	CALABRIA.....	35
	SICILIA.....	36
	SARDEGNA.....	37

1. NOTA METODOLOGICA

Il presente studio che segue la precedente analisi e messa a punto di una mappa dettagliata della distribuzione delle sale teatrali inattive (vedi parte I *La situazione delle infrastrutture teatrali nell'Italia Meridionale ed Insulare*) si pone l'obiettivo di avviare una ricognizione delle sale teatrali attive presenti sull'intero territorio nazionale.

La fonte primaria di informazioni è stata la rilevazione effettuata nell'anno 2000 dall'Ufficio Funzione Sistemi Informativi della SIAE - ente che tra gli altri compiti istituzionali osserva quello di monitorare costantemente le attività di spettacolo - che individua i luoghi di spettacolo a partire dal numero di giornate effettuate nella singola struttura. I tabulati della SIAE riportano i dati anagrafici delle sale (località, denominazione locale, C.A.P.), le giornate lavorative - un indicatore decisivo per valutare una struttura attiva o meno - e la tipologia dell'attività di spettacolo (attività cinematografica, teatrale, concertistica-musicale, nonché le attività legate allo sport).

Sono stati, pertanto, fissati due criteri di valutazione dei dati forniti dalla SIAE: sono state selezionate sale teatrali che hanno effettuato, nell'anno 2000, 20 giornate lavorative e in cui si sono svolti più di 10 spettacoli teatrali. Fatta eccezione per alcuni locali di facile identificazione (vedi "Teatro X" o "Cinema Y"), per tutti gli altri casi, la destinazione d'uso è, infatti, stabilita in base al tipo di manifestazione che vi ricorre con più frequenza.

I dati SIAE non rilevano, purtroppo, la capienza delle sale, fattore determinante nella ricostruzione delle possibilità ricettive della struttura, e quindi di accoglimento della richiesta di fruizione da parte del pubblico.

In ultima analisi, si è proceduto ad una verifica comparativa e incrociata dei dati SIAE con quelli riportati nella guida annuale al teatro italiano, *Theatralia 2001*, A.E.&P, che per ogni sala teatrale ricostruisce una scheda anagrafica corredata da informazioni relative alla collocazione geografica della struttura, alla capacità "ricettiva", alla tipologia prevalente di utilizzazione e alle caratteristiche architettoniche.

2. PREMESSA

La dotazione e la distribuzione delle infrastrutture teatrali incidono fortemente sulla produzione e fruizione di spettacolo dal vivo, e, più in generale, sul "sistema spettacolo", in quanto condizionano le opportunità di espansione dell'offerta di spettacolo, e di conseguenza determinano la dinamica della domanda.

E' chiaro infatti come l'andamento della domanda e la fidelizzazione del pubblico, risenta a vari livelli della effettiva disponibilità di spettacoli svolti in una delimitata area geografica. Pur registrando un sensibile aumento della disponibilità del pubblico a spostarsi dai centri più piccoli ai capoluoghi di provincia, questo fenomeno è comunque circoscrivibile ad un genere specifico di spettacolo - soprattutto spettacoli di musica, in special modo concerti di musica leggera - e ad una ben determinata fascia di pubblico.

La domanda di spettacolo dal vivo, infatti, è rivolta a un ventaglio aperto di spettacoli eterogenei e sempre più interdisciplinari. L'orientamento nella creazione di spettacolo denota effettivamente il superamento della tradizionale separazione tra generi, strumenti e linguaggi, verso una nuova condizione multiculturale e di apertura alle tecnologie multimediali. Pertanto se la presenza di più sale teatrali diventa determinate per la reale diversificazione dell'offerta, l'assenza lascia disattesa una fetta considerevole di domanda potenziale.

Come è noto la domanda di spettacolo è strettamente legata - oltre alla politica dei prezzi - alla presenza di infrastrutture teatrali operanti, anche ai fini dell'allargamento delle disponibilità di occasioni di confronto e valutazione che nascono dalla diversificazione di produzioni offerte allo spettatore. Inoltre una gamma più ampia di offerta potrebbe incentivare una sorta di "patto socio-culturale", frutto di un lavoro sul territorio e di strategie di formazione del pubblico.

La distribuzione delle infrastrutture diventa quindi essenziale nella distribuzione dell'offerta di spettacolo, che non si sottrae a fenomeni di concentrazione territoriale nei capoluoghi di provincia e di assenza di

dotazione nei comuni minori. La distanza dai centri di spettacolo può influenzare la domanda o comunque funzionare da disincentivo, dal momento che lo spostamento verso i luoghi di spettacolo non è sempre un ostacolo superabile. Si consideri che la domanda di spettacolo - un servizio, anzi un "bene", non strettamente necessario - è certamente attivata dalla vicinanza e dal grado di accessibilità dell'offerta come dalla sua qualità.

3. LE SALE TEATRALI IN ITALIA

I dati relativi alla dotazione e alla distribuzione territoriale delle infrastrutture teatrali in Italia, indicano la notevole prevalenza delle regioni del Nord, che con 1.012 sale attive possiedono più del 51% dei teatri italiani (tab. 1). Se nelle regioni centrali risultano esserci 464 luoghi di spettacolo, nelle regioni del Sud sono ubicati soltanto 512 sale, una dotazione estremamente inadeguata rispetto all'ampiezza del territorio servito e al numero della popolazione: il 35% della popolazione italiana ha oggi a disposizione quasi la quarta parte dell'intera dotazione.

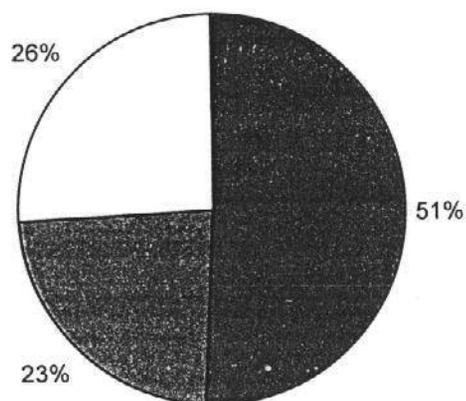
Tab.1) Le sale teatrali per ripartizione geografica e per abitanti

	sale teatrali			
	numero sale	sale per 100.000 ab.	sale per 10.000 ab.	incidenza % sull'intera dotazione
Italia Settentrionale	1.012	3,9	0,4	51%
Italia Centrale	464	4,2	0,4	23%
Italia Sud-Isole	512	2,4	0,2	26%
Totale Italia	1.988	3,5	0,3	100,0%

Fonte: Elaborazioni su dati SIAE

Nel quadro complessivo della dotazione delle infrastrutture teatrali distribuite sul territorio nazionale risulta (fig. 1) che nelle regioni settentrionali è presente il 51% di tutta la dotazione del paese, mentre la restante metà si distribuisce in quelle centrali (23%) e meridionali (26%).

Fig. 1) Le infrastrutture teatrali per ripartizione geografica



■ Italia Settentrionale ■ Italia Centrale □ Italia Sud-Isole

Se poi si procede ad una lettura più approfondita del dato, introducendo l'indicatore relativo al numero di sale teatrali per 100.000 abitanti, lo squilibrio tra regioni del Nord e del Centro e quelle del Sud-Isole emerge in maniera eclatante. Le regioni settentrionali e centrali presentano una media di sale attive per 100.000 abitanti che oscilla tra i valori compresi da 3,9 e 4,2 ed è certamente il dato più elevato rispetto alla media italiana (3,5).

La situazione al Sud diventa invece allarmante: la media è infatti del 2,4, leggermente superiore alla metà della media nazionale. L'unica regione che fa eccezione a questo critico andamento, è l'Abruzzo (tab. 2) che presenta un dato estremamente positivo, (3,4), vicinissimo al dato nazionale. Escludendo la Sicilia (3,1) e la Sardegna (3,2) che superano il dato medio del Mezzogiorno, le rimanenti regioni fanno precipitare il valore medio dell'intera area a 2,4.

La disparità territoriale nella dotazione di sale teatrali funzionanti è evidenziata anche dall'indicatore dei posti per 10.000 abitanti, che passa

dallo 0,4 al Nord e al Centro a 0,2 per le regioni meridionali ed insulari, valore al di sotto di un punto della media nazionale (0,3).

Da questo dato, pertanto, si traggono due caratteristiche salienti della dotazione infrastrutturale presente nel Sud: un basso numero assoluto rispetto alla popolazione e una tendenziale diffusione di sale piccole che non possono fronteggiare l'intera domanda di spettacolo, nonché ospitare quella parte degli spettacoli che richiedono determinate dimensioni del teatro.

Analizzando più nel dettaglio, si può constatare che la regione più fornita è la Lombardia (17%), seguita dall'Emilia Romagna e il Lazio, in cui è presente circa il 10% della complessiva dotazione. Seguono il Veneto (8,9%), la Sicilia (7,9%) - punta di diamante tra le regioni meridionali - e la Toscana (7,6).

Rispetto, infatti, alle singole regioni meridionali ed insulari, si constata (tab. 2) che la Sicilia, con le sue 158 sale attive, è la regione meglio dotata, mentre il Molise e la Basilicata sono le regioni meno dotate di infrastrutture teatrali.

Tab.2) Le sale teatrali per regioni e l'incidenza % sul totale Italia

Regione	numero sale teatrali	incidenza % sul totale Italia
Piemonte	137	6,9%
Valle d'Aosta	11	0,6%
Lombardia	337	17,0%
Trentino A.A.	48	2,4%
Veneto	177	8,9%
Friuli V.G.	50	2,5%
Liguria	58	2,9%
Emilia R.	194	9,8%
<i>Totale Nord</i>	<i>1.012</i>	<i>50,9%</i>
Toscana	152	7,6%
Umbria	43	2,2%
Marche	79	4,0%
Lazio	190	9,6%
<i>Totale Centro</i>	<i>464</i>	<i>23,3%</i>
Abruzzo	44	2,2%
Molise	8	0,4%
Campania	113	5,7%
Puglia	91	4,6%
Basilicata	20	1,0%
Calabria	25	1,3%
Sicilia	158	7,9%
Sardegna	53	2,7%
<i>Tot. Sud-Isole</i>	<i>512</i>	<i>25,8%</i>
Totale Italia	1.988	100,0%

Fonte: Elaborazioni su dati SIAE

4. LA DOTAZIONE DELLE SALE TEATRALI NELLE REGIONI DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

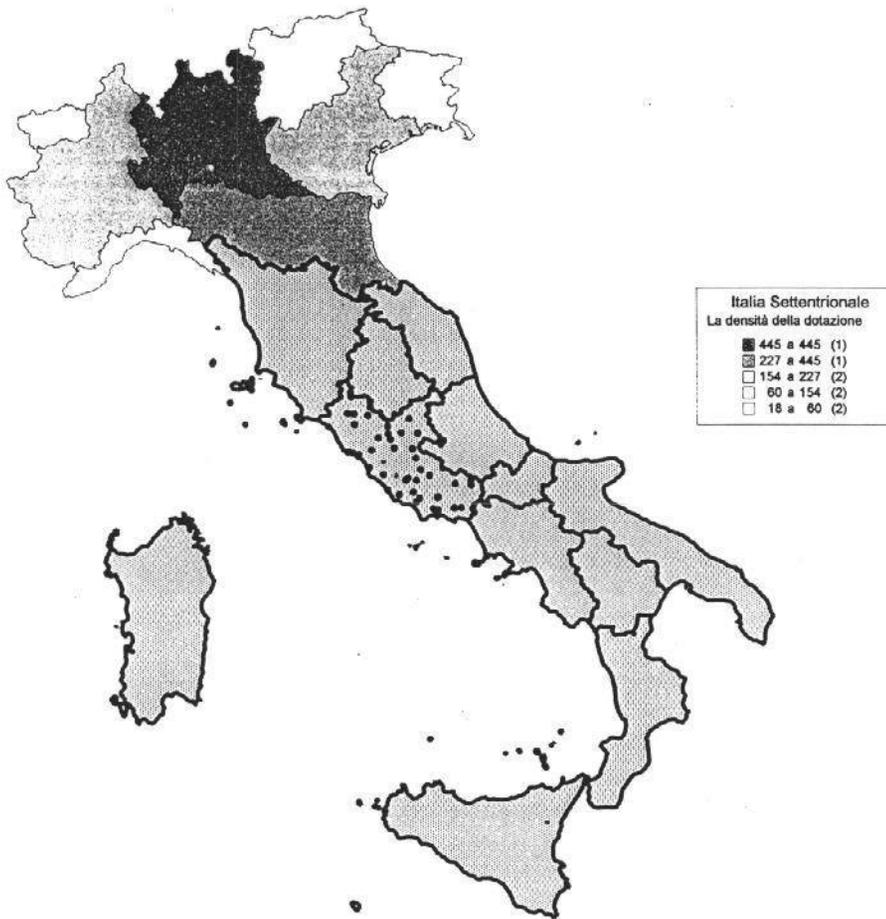
Tab.3) Le sale teatrali nelle regioni dell'Italia Settentrionale

province e regioni	numero di sale teatrali	incidenza sul totale Italia	incidenza sul totale Italia Settentrionale
Torino	69	3,5%	6,8%
Alessandria	13	0,7%	1,3%
Asti	9	0,5%	0,9%
Biella	7	0,4%	0,7%
Cuneo	17	0,9%	1,7%
Novara	4	0,2%	0,4%
Verbania	5	0,3%	0,5%
Vercelli	13	0,7%	1,3%
<i>Piemonte</i>	<i>137</i>	<i>6,9%</i>	<i>13,5%</i>
Aosta	11	0,6%	1,1%
<i>Valle d'Aosta</i>	<i>11</i>	<i>0,6%</i>	<i>1,1%</i>
Milano	161	8,1%	15,9%
Bergamo	24	1,2%	2,4%
Brescia	33	1,7%	3,3%
Como	25	1,3%	2,5%
Cremona	9	0,5%	0,9%
Lecco	13	0,7%	1,3%
Lodi	6	0,3%	0,6%
Mantova	16	0,8%	1,6%
Pavia	11	0,6%	1,1%
Sondrio	4	0,2%	0,4%
Varese	35	1,8%	3,5%
<i>Lombardia</i>	<i>337</i>	<i>17,0%</i>	<i>33,3%</i>
Trento	32	1,6%	3,2%
Bolzano	16	0,8%	1,6%
<i>Trentino A.A.</i>	<i>48</i>	<i>2,4%</i>	<i>4,7%</i>
Venezia	29	1,5%	2,9%
Belluno	6	0,3%	0,6%
Padova	36	1,8%	3,6%
Rovigo	9	0,5%	0,9%
Treviso	27	1,4%	2,7%
Verona	32	1,6%	3,2%
Vicenza	38	1,9%	3,8%
<i>Veneto</i>	<i>177</i>	<i>8,9%</i>	<i>17,5%</i>
Trieste	15	0,8%	1,5%
Gorizia	7	0,4%	0,7%
Pordenone	9	0,5%	0,9%
Udine	19	1,0%	1,9%
<i>Friuli V.G.</i>	<i>50</i>	<i>2,5%</i>	<i>4,9%</i>

Genova	34	1,7%	3,4%
Imperia	9	0,5%	0,9%
La Spezia	5	0,3%	0,5%
Savona	10	0,5%	1,0%
<i>Liguria</i>	<i>58</i>	<i>2,9%</i>	<i>5,7%</i>
Bologna	57	2,9%	5,6%
Ferrara	11	0,6%	1,1%
Forlì	21	1,1%	2,1%
Modena	25	1,3%	2,5%
Parma	21	1,1%	2,1%
Piacenza	12	0,6%	1,2%
Ravenna	20	1,0%	2,0%
Reggio Emilia	18	0,9%	1,8%
Rimini	9	0,5%	0,9%
<i>Emilia R.</i>	<i>194</i>	<i>9,8%</i>	<i>19,2%</i>
Totale Italia Settentrionale	1.012	50,9%	100,0%
Totale Italia	1.988	100,0%	

Italia Settentrionale

fig. 2



Tab.4) Piemonte: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Torino	35	34	69
Alessandria	5	8	13
Asti	4	5	9
Biella	2	5	7
Cuneo	3	14	17
Novara	2	2	4
Verbania	3	2	5
Vercelli	2	11	13
Piemonte	56	81	137

Tab.5) Valle D'Aosta: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Aosta	7	4	11
Valle d'Aosta	7	4	11

Tab.6) Lombardia: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Milano	95	66	161
Bergamo	10	14	24
Brescia	14	19	33
Como	9	16	25
Cremona	6	3	9
Lecco	4	9	13
Lodi	2	4	6
Mantova	7	9	16
Pavia	4	7	11
Sondrio	2	2	4
Varese	1	34	35
Lombardia	154	183	337

Tab.7) Trentino Alto Adige: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Trento	5	27	32
Bolzano	10	6	16
Trentino A.A.	15	33	48

Tab.8) Veneto: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Venezia	15	14	29
Belluno	2	4	6
Padova	14	22	36
Rovigo	5	4	9
Treviso	8	19	27
Verona	20	12	32
Vicenza	9	29	38
Veneto	73	104	177

Tab.9) Friuli Venezia Giulia: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Trieste	14	1	15
Gorizia	3	4	7
Pordenone	1	8	9
Udine	4	15	19
Friuli V.G.	22	28	50

Tab.10) Liguria: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Genova	24	10	34
Imperia	1	8	9
La Spezia	2	3	5
Savona	4	6	10
Liguria	31	27	58

Tab.11) Emilia Romagna: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Bologna	32	25	57
Ferrara	4	7	11
Forlì	5	16	21
Modena	8	17	25
Parma	13	8	21
Piacenza	6	6	12
Ravenna	4	16	20
Reggio Emilia	7	11	18
Rimini	2	7	9
Emilia R.	81	113	194

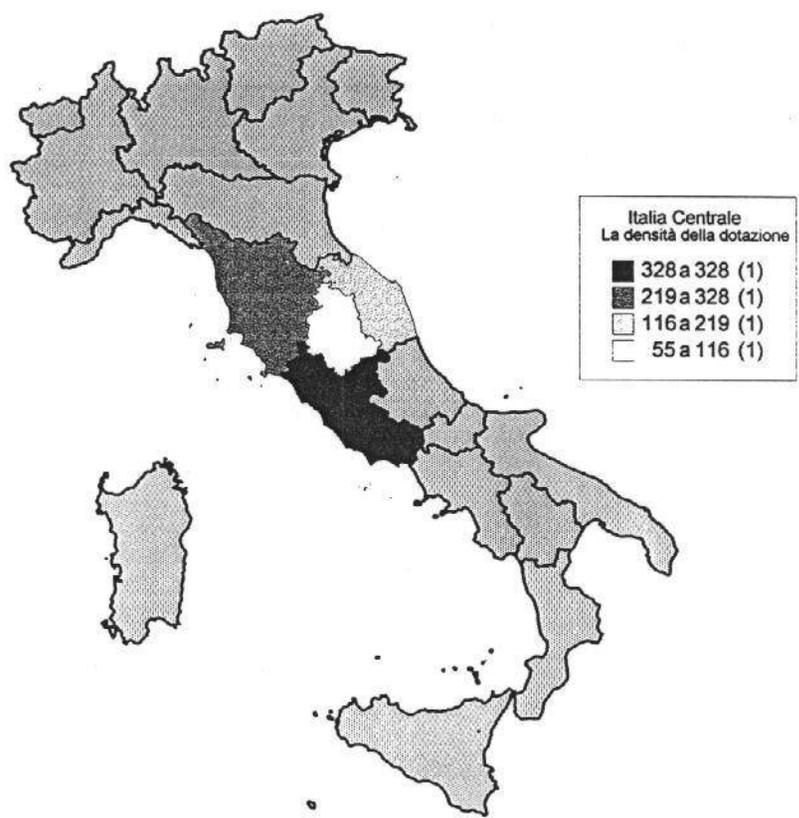
5. LA DOTAZIONE DELLE SALE TEATRALI NELLE REGIONI DELL'ITALIA CENTRALE

Tab.12) Le sale teatrali nelle regioni dell'Italia Centrale

province e regioni	numero di sale teatrali	Incidenza sul totale Italia	incidenza sul totale Italia Centrale
Firenze	48	2,4%	10,3%
Arezzo	15	0,8%	3,2%
Grosseto	4	0,2%	0,9%
Livorno	13	0,7%	2,8%
Lucca	9	0,5%	1,9%
Massa	5	0,3%	1,1%
Pisa	25	1,3%	5,4%
Pistoia	7	0,4%	1,5%
Prato	8	0,4%	1,7%
Siena	18	0,9%	3,9%
<i>Toscana</i>	<i>152</i>	<i>7,6%</i>	<i>32,8%</i>
Perugia	33	1,7%	7,1%
Terni	10	0,5%	2,2%
<i>Umbria</i>	<i>43</i>	<i>2,2%</i>	<i>9,3%</i>
Ancona	29	1,5%	6,3%
Ascoli Piceno	15	0,8%	3,2%
Macerata	17	0,9%	3,7%
Pesaro	18	0,9%	3,9%
<i>Marche</i>	<i>79</i>	<i>4,0%</i>	<i>17,0%</i>
Roma	150	7,5%	32,3%
Frosinone	5	0,3%	1,1%
Latina	10	0,5%	2,2%
Rieti	14	0,7%	3,0%
Viterbo	11	0,6%	2,4%
<i>Lazio</i>	<i>190</i>	<i>9,6%</i>	<i>40,9%</i>
Totale Italia Centrale	464	23,3%	100,0%
Totale Italia	1.988	100,0%	

Italia Centrale

fig. 3



Tab.13) Toscana: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Firenze	28	20	48
Arezzo	4	11	15
Grosseto	2	2	4
Livorno	7	6	13
Lucca	3	6	9
Massa	4	1	5
Pisa	6	19	25
Pistoia	1	6	7
Prato	7	1	8
Siena	2	16	18
Toscana	64	88	152

Tab.14) Umbria: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Perugia	10	23	33
Terni	6	4	10
Umbria	16	27	43

Tab.15) Marche: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Ancona	6	23	29
Ascoli Piceno	1	14	15
Macerata	4	13	17
Pesaro	5	13	18
Marche	16	63	79

Tab.16) Lazio: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Roma	135	15	150
Frosinone	1	4	5
Latina	3	7	10
Rieti	1	13	14
Viterbo	4	7	11
Lazio	144	46	190

**6. LA DOTAZIONE DELLE SALE TEATRALI NELLE REGIONI
DELL'ITALIA MERIDONALE-INSULARE**

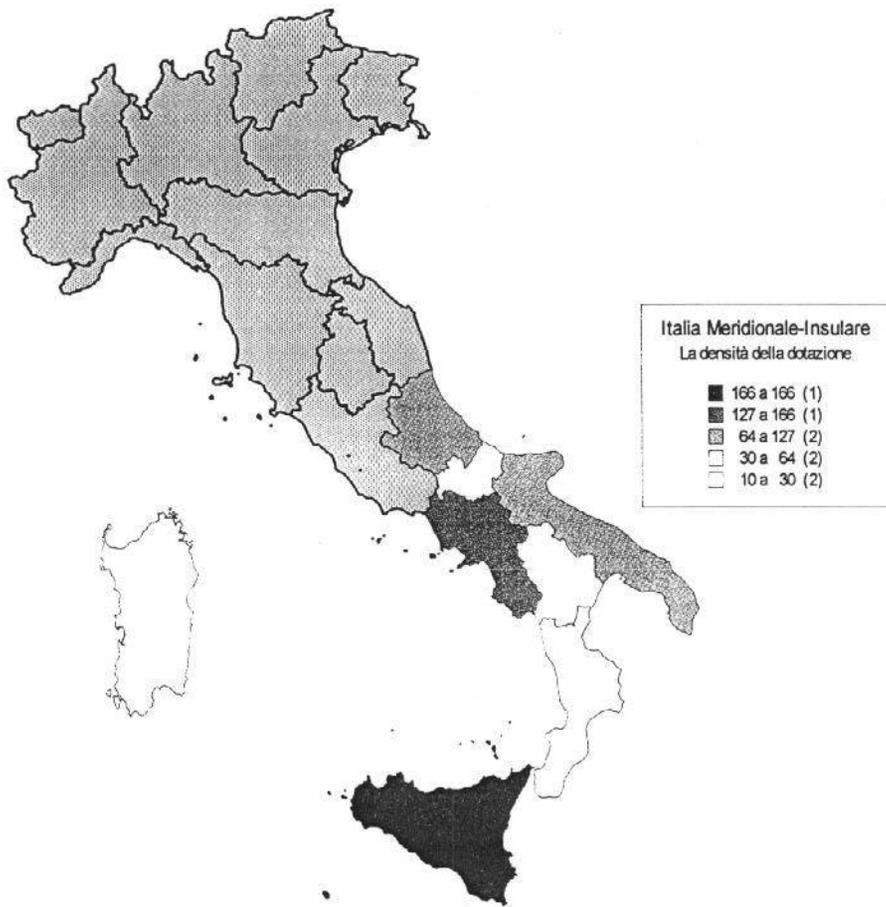
Tab.17) Le sale teatrali nelle regioni dell'Italia Meridionale-Insulare

province e regioni	numero di sale teatrali	incidenza sul totale Italia	incidenza sul totale Italia-Sud-Isole
L'Aquila	12	0,6%	0,6%
Chieti	12	0,6%	2,3%
Pescara	11	0,6%	2,1%
Teramo	9	0,5%	1,8%
<i>Abruzzo</i>	<i>44</i>	<i>2,2%</i>	<i>8,6%</i>
Campobasso	4	0,2%	0,8%
Isernia	4	0,2%	0,8%
<i>Molise</i>	<i>8</i>	<i>0,4%</i>	<i>1,6%</i>
Napoli	71	3,6%	13,9%
Avellino	4	0,2%	0,8%
Benevento	7	0,4%	1,4%
Caserta	12	0,6%	2,3%
Salerno	19	1,0%	3,7%
<i>Campania</i>	<i>113</i>	<i>5,7%</i>	<i>22,1%</i>
Bari	36	1,8%	7,0%
Brindisi	6	0,3%	1,2%
Foggia	16	0,8%	3,1%
Lecce	12	0,6%	2,3%
Taranto	21	1,1%	4,1%
<i>Puglia</i>	<i>91</i>	<i>4,6%</i>	<i>17,8%</i>
Potenza	14	0,7%	2,7%
Matera	6	0,3%	1,2%
<i>Basilicata</i>	<i>20</i>	<i>1,0%</i>	<i>3,9%</i>
Catanzaro	5	0,3%	1,0%
Cosenza	8	0,4%	1,6%
Crotone	2	0,1%	0,4%
Reggio Calabria	9	0,5%	1,8%
Vibo Valentia	1	0,1%	0,2%
<i>Calabria</i>	<i>25</i>	<i>1,3%</i>	<i>4,9%</i>
Palermo	59	3,0%	11,5%
Agrigento	8	0,4%	1,6%
Caltanissetta	4	0,2%	0,8%
Catania	40	2,0%	7,8%
Enna	3	0,2%	0,6%
Messina	12	0,6%	2,3%
Ragusa	11	0,6%	2,1%
Siracusa	9	0,5%	1,8%
Trapani	12	0,6%	2,3%
<i>Sicilia</i>	<i>158</i>	<i>7,9%</i>	<i>30,9%</i>
Cagliari	26	1,3%	5,1%

Nuoro	6	0,3%	1,2%
Oristano	4	0,2%	0,8%
Sassari	17	0,9%	3,3%
<i>Sardegna</i>	<i>53</i>	<i>2,7%</i>	<i>10,4%</i>
Totale Italia Sud-Isole	512	25,8%	100,0%
Totale Italia	1.988	100,0%	

Italia Meridionale-Insulare

fig. 4



Tab.18) Abruzzo: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
L'Aquila	6	6	12
Chieti	2	10	12
Pescara	3	8	11
Teramo	1	8	9
Abruzzo	12	32	44

Tab.19) Molise: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Campobasso	2	2	4
Isernia	2	2	4
Molise	4	4	8

Tab.20) Campania: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Avellino	4	0	4
Benevento	5	2	7
Caserta	3	9	12
Napoli	36	35	71
Salerno	9	10	19
Campania	57	56	113

Tab.21) Puglia: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Bari	15	20	35
Brindisi	1	6	7
Foggia	5	11	16
Lecce	5	7	12
Taranto	10	11	21
Puglia	36	55	91

Tab.22) Basilicata: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Potenza	4	10	14
Matera	3	3	6
Basilicata	7	13	20

Tab.23) Calabria: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Catanzaro	3	2	5
Cosenza	2	6	8
Crotone	2		2
Reggio Calabria	5	4	9
Vibo Valentia	1		1
Calabria	13	12	25

Tab.24) Sicilia: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Palermo	56	3	59
Agrigento	3	5	8
Caltanissetta	1	3	4
Catania	20	20	40
Enna	1	2	3
Messina	6	6	12
Ragusa	6	5	11
Siracusa	5	4	9
Trapani	0	12	12
Sicilia	98	60	158

Tab.25) Sardegna: le sale teatrali nei capoluoghi di provincia,
negli altri comuni e in totale

province	capoluoghi	altri comuni	Totale
Cagliari	15	11	26
Nuoro	1	5	6
Oristano	1	3	4
Sassari	8	9	17
Sardegna	25	28	53